Comune di MONOPOLI

COMMITTENTE: Comune di MONOPOLI - Provincia di BARI

OGGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria
della Scuola Media Statale Vincenza SOFO

Visti e/o approvazioni

Dirigente Settore LL.PP. e R.U.P.
Ing. Pompeo COLACICCO

L'Appaltatore

Il Segretario Generale

Contrada VIRBO 832
70043 Monopoli (BA)
tel. 330976947
MLUGNN71R18H096G

Giovanni MUOLO Architetto

progetto e
direzione lavori: Giovanni MUOLO architetto

coordinatore sicurezza e
progetto antincendio: Filippo FEDELE ingegnere
Via S. Donato 23, Monopoli
(Codice L. 07/12/84 n. 818 n. BA05306I01343)

Livello progettuale: ESECUTIVO
(Art. 93, D. Lgs. 163/2006)

PROGETTO
revisione Settembre 2008

TAV.
M

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)
a base di gara.

N.B. IL PRESENTE DOVRA' ESSERE AGGIORNATO E COMPLETATO DALL'IMPRESA ESECUTRICE

VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A INTERFERENZE

Procedura di Sicurezza per
Affidamento di opere ed appalti

1 SCOPO

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto per l'affidamento dei lavori, in ottemperanza all'art. 26 del Decreto Legislativo 81/2008:

- per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:
- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione.

2 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento unico preventivo (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività , sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle
Costi per la sicurezza: i costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ:

a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice (I.A.) anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei servizi commissionati.
A tal proposito l'Impresa Appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

n	DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		SI	NO
1	copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
2	copia di idonea assicurazione RCT, comprendente anche la copertura dei danni per i quali il lavoratore autonomo non risultasse indennizzato dall'INAIL;			
	Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro			
3	Indicazione dei costi della sicurezza del L.A.: l'importo delle spese sostenute per rispettare le disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro nelle annualità precedenti	Anno:	€	
		Anno:	€	

- <u>fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo</u> che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle attività che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;

- redigere il "Verbale di Riunione Cooperazione Coordinamento"/ "Sopralluogo Congiunto", da sottoscriversi ai sensi della normativa vigente in materia di tutela della salute e della scurezza nei luoghi di lavoro tra il *Rappresentante del Comune* e il *Rappresentante designato dall'Appaltatore. .*
L'Impresa Appaltatrice (I.A.) dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI)definitivo.

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 81/2008, art. 26 e s.m.i.. Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656; 2222 e segg. – Legge 123/07.

4 RESPONSABILITÀ

Datore di Lavoro (Datore di Lavoro): come definito D. Lgs. 81/2008

Dirigente: come definito D. Lgs. 81/2008

Preposto: come definito D. Lgs. 81/2008

4.1 Attività di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti, Preposti

Il Datore di Lavoro o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, attraverso la stipula di opportuno contratto e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi anche attraverso l'iscrizione alle relative Casse.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

In ottemperanza all'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro o il Dirigente applica le Procedure di Sicurezza Interferenze di cui all'All. 2 e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare,
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda,
- mediante compilazione del Documento contenente la Valutazione dei Rischi di Interferenze - DUVRI – anche con il personale della Università, utilizzando il modello Coordinamento Rischi di Interferenza.

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri Titolo IV - CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI - Capo I - Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, il Datore di Lavoro provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

I Preposti ricevono copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione assicurando l'aggiornamento dei modelli relativi ai "Rischi interferenza".

5 ANALISI DEI RISCHI

Il Datore di Lavoro in relazione alle attività a cui si applica la presente procedura procede, in collaborazione col le figure aziendali preposte e il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), alla verifica dei rischi di interferenza esistenti negli ambienti interessati all'attività appaltata, come risultanti dal Documento di Valutazione dei Rischi (VdR) vigente in Università e dallo scambio di informazioni con l'Appaltatore con il supporto del crono programma.

Nelle zone interessate dai lavori in appalto, con il supporto della Lista di Controllo di cui all'All. 1, sono individuati i rischi e le conseguenti Misure di Prevenzione come da modulo di cui all'All. 6.

6 RIUNIONE PRELIMINARE ART. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Datore di lavoro convoca una riunione dei SPP coinvolti per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/2008 e succ. mod. e int.

Alla riunione sono presenti, oltre all' SPP:

- Datore di Lavoro o suo delegato.
- Tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati alle specifiche attività.

Nella riunione vengono definite le misure da adottare per evitare o ridurre i rischi associati alla mansione dei lavoratori, se del caso anche modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro.
Al Verbale della Riunione viene allegato il documento contenente le misure adottate che sarà divulgato a tutti i soggetti interessati.

7 VALUTAZIONI E DOCUMENTI COMPLEMENTARI

- ❑ Contratto d'opera
  La idoneità tecnico-professionale del lavoratore deve essere preventivamente documentata anche con l'iscrizione alla CCIAA e eventualmente attraverso l'autocertificazione (**Errore. Il segnalibro non è definito.**). Viene compilato il MOD. 1.

- ❑ Contratto d'appalto
  L'Impresa appaltatrice provvede a comunicare i dati relativi al personale impiegato, ed invia il Documento di Regolarità Contributiva – DURC – comunicando altresì le proprie Procedure Operative di Sicurezza (POS) per l'attività contrattuale. Vengono compilati i MOD. 4 e 5.

- ❑ Contratto di somministrazione
  Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro di cui all'All. 4.

8 FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO:

- *esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro;*
- *allestimento di un'area delimitata per deposito materiali all'interno ed all'esterno delle sedi;*
- *previsto utilizzo di sostanze chimiche;*
- *rischio di scivolamento superfici di transito (pavimenti, scale);*
- *previsto utilizzo e/o trasporto di materiali;*
- *prevista movimentazione manuale dei carichi;*
- *previsto utilizzo eventuale montacarichi e servoscala;*
- *prevista emissione di rumore;*
- *i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali servizi igienici;*
- *i lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi spogliatoi;*
- *le attivita' lavorative avvengono nell'orario di lavoro dei dipendenti comunali;*
- *l'esecuzione delle attivita' lavorative avverranno entro edifici scolastici con presenza di minori;*
- *il servizio prevede l'utilizzo di automezzi propri;*
- *tutti gli edifici sono dotati di impianti di illuminazione d'emergenza;*
- *non esistono negli edifici interessati all'appalto elementi di pregio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto.*

Negli ambienti di lavoro di cui al presente appalto, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite particolari ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza dei lavoratori come previsto nel P.S.C., viene comunque prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nella

normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs.n 81/2008);
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto il personale occupato dall'impresa appaltatrice,deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- è' vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal rappresentante del comune presso la sede ove si svolge il lavoro;
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- è necessario coordinare la propria attività con il rappresentante del comune della sede/i ove si svolge il lavoro per :
  a) normale attività
  b) comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .

Nell'ambiente di lavoro sono adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
- percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, p.s., sono a conoscenza del datore di lavoro della direzione committente o suo delegato rappresentante del comune presso la sede di svolgimento del lavoro;
- la cassetta p.s. con i medicamenti è presente e segnalata da apposita cartellonistica la sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. in ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

9 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'impresa appaltatrice,, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del rappresentante del comune presso la/e sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato* dal datore di lavoro committente.
Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al rappresentante del comune designato ed incaricato dal *datore di lavoro,* di interrompere immediatamente i lavori.
Si stabilisce inoltre che il rappresentante del comune presso la/e sede/i ed il rappresentante dell'impresa presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'appaltatore* per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

10 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le imprese che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al datore di lavoro interessato ed al servizio prevenzione e protezione del comune di pavia eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche temporanei.
L'impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi della normativa vigente in materia di tutela ella salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nelle sedi dove si interviene.
I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

11 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.
segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.
eventuali depositi non dovranno avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.
Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.
Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

12 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve:
- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio ce, imq od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni;
- è ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (cei, en 60309).

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 w si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
Ai sensi della legge n°46/90 e s.m.i. e regolamenti attuativi, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente

interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.
Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.
I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

13 INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

14 USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte di imprese che operino negli edifici comunali (anche sedi delle istituzioni scolastiche autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle *"schede di sicurezza"* (conformi al d.m. 04.04.97) e *schede tecniche* (schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del datore di lavoro e dal competente servizio prevenzione e protezione.
Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
e' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.
I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. in alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze

15 SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente .

16 INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici/locali, dovranno essere informati il datore di lavoro committente/responsabile gestione del contratto/r.u.p., il suo delegato rappresentante del comune presso la sede di svolgimento del lavoro, *il preposto di sede* che, supportati dal servizio prevenzione e protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
Il datore di lavoro committente, o il suo delegato rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il datore di lavoro committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il rappresentante dell'impresa presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'appaltatore), allertando il servizio prevenzione e protezione (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività .

17 COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I lavoratori degli uffici e sedi di lavoro comunali e/o delle istituzioni scolastiche autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il datore di lavoro committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

18 EMERGENZA

Ogni impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze è necessario che il datore di lavoro direzione committente o il delegato rappresentante del comune presso la sede assicurino:
- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza).

Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra ildatore di lavoro o il delegato rappresentante del comune presso la sede, responsabile gestione del contratto/r.u.p. o suo delegato e i responsabili della didattica;
gli interventi manutentivi rilevanti, attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'istituzione scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.
Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.
I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.
Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico.occorre, pertanto, che siano individuati:
- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

MODELLO A - IMPRESE IN APPALTO

Disposizioni per i lavoratori delle chiamati a prestare la loro opera all'interno della scuola, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa

DATI DELL'INSEDIAMENTO IN CUI SI SVOLGONO I LAVORI

COMMITTENTE	
INDIRIZZO SITO OPERATIVO	
TELEFONO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
PREPOSTO	
ORARIO DI LAVORO DELLA STRUTTURA	
LAVORATORI INCARICATI DELLA PREV. INCENDI, LOTTA ANTINCENDI, PRIMO SOCCORSO, GESTIONE EMERGENZA	

DATI DELL'AZIENDA APPALTATRICE

DITTA APPALTARICE	
DATORE DI LAVORO	
TELEFONO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
PREPOSTO	
LAVORATORI INCARICATI DELLA PREV. INCENDI, LOTTA ANTINCENDI, PRIMO SOCCORSO, GESTIONE EMERGENZA	
ISCRIZIONE ALLA CCIAA	
INAIL [(1)]	
INPS [(1)]	
DURC [(1)]	
POLIZZA RC	
CRITERI ADOTTATI PER LA VERIFICA IDONEITÀ TECNICO / PROFESSIONALE	

[1] La Vs. impresa garantisce che tutto il personale impiegato nell'esecuzione dei lavori gode di regolare posizione previdenziale ed assicurativa ai sensi delle leggi vigenti, ed è retribuito nel rispetto dei minimi contrattuali previsti dal C.C.N.L. di categoria. Per ogni eventuale variazione dei dati identificativi, nonché posizione assicurativa, sarà Vostra cura darcene comunicazione tempestivamente.

ATTIVITA' IN OGGETTO

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	
DATA DI INIZIO LAVORI	
ORARIO IN CUI VIENE SVOLTO IL LAVORO	
RESPONSABILE DEI LAVORI	
PERSONALE INCARICATO	
MACCHINE/ATTREZZATURE	
AGENTI CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI E GAS COMPRESSI	
LAVORI A CALDO E UTILIZZO FIAMME LIBERE, PRODUZIONE DEI SCINTILLE	
LAVORI IN LUOGHI CONFINATI	
RIFIUTI PRODOTTI E MODALITÀ DI SMALTIMENTO	

MODELLO B - CONTRATTO D'APPALTO

Coordinamento Rischi di Interferenza

INFORMAZIONI AL PERSONALE

COORDINAMENTO ART. 26 D. LGS. 81/2008 E S.M.I.			
ATTIVITÀ DA ESEGUIRE:			
Committente:		APPALTATORE:	
REF. INTERNO		OPERATORE/I	
ATTREZZATURE		ATTREZZATURE	
AGENTI: CHIMICI, FISICI, BIOLOGICI			
RISCHI IN AMBIENTE E ZONE DELIMITATE (EVENTUALI)		RISCHI DI INTERFERENZA	
MMS/DPI[2]		MMS/DPI	
EMERGENZE		EMERGENZE	
COSTI SICUREZZA	/	COSTI SICUREZZA	FORMAZIONE, INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, ADDESTRAMENTO, D.P.I. ATTREZZATURE DI SICUREZZA
NOTE	Riunione del 13/5/08 (verbale allegato)	NOTE	
DATA		ORA: DALLE	ALLE
FIRMA		FIRMA	

In applicazione dei disposti dell'art. 26 D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. la comunicazione dei dati richiesti e loro veridicità è condizione di validità del contratto d'appalto stipulato.

[2] Misure minime di sicurezza – Dispositivi di protezione individuale

ALL. 1 - VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZE

Rischi indotti dall'appaltatore all'Azienda committente ☐ Sostanze pericolose ☐ Attività ☐ Attrezzature ☐ Agenti fisici (calore, rumore, radiazioni ecc.) _____ ☐ Pericoli meccanici, elettrici ecc.	☐ SI	☐ NO
☐ Altro_____		
Possibili interferenze con l'attività del committente	☐ SI	☐ NO
SE E' BARRATA LA CASELLA "NO" MOTIVARE		
Possibili interferenze con l'attività di altri appaltatori	☐ SI	☐ NO
Possibilità di interventi contemporanei a quelli di altri appaltatori ☐ Quali _____	☐ SI	☐ NO
Ubicazione della zona di lavoro ☐ Fissa, definita ☐ Varia ☐ Prevedibile/imprevedibile		
Lavoro programmabile nel tempo ☐ Calendario	☐ SI	☐ NO

ALL. 2 - PROCEDURE DI SICUREZZA INTERFERENZE

	SI	N/A[3]
Informazione sui rischi presenti in azienda ex art. 26, D. Lgs. n.81/08	☐	☐
Pianificazione e programmazione dell'attività di appalto	☐	☐
Informazione sulle altre attività in contemporanea …	☐	☐
Programmazione degli interventi in tempi distinti per evitare, quando possibile, il lavoro in contemporanea	☐	☐
Assegnazione di zone di lavoro specifiche e limitate (con specifica delimitazione) e separazione delle attività	☐	☐
Pianificazione e controllo degli interventi a rischio	☐	☐
Assegnazione ad ogni appaltatore di un referente aziendale cui riportare e coordinarsi	☐	☐
Comunicazione e segnalazione degli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi	☐	☐
Obbligo di vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento	☐	☐
Definizione di meccanismi di comunicazione per segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario	☐	☐
Sopralluogo preventivo delle zone o aree in cui si svolgerà l'appalto	☐	☐
Individuazione del referente dell'appaltatore con cui rapportarsi	☐	☐
Assegnazione all'appaltatore di un luogo definito per il deposito delle attrezzature di lavoro	☐	☐
Identificazione, da parte di ogni appaltatore, delle attrezzature di sua proprietà e coordinamento dell'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc.	☐	☐
Eventuale modifica alle procedure di gestione dell'emergenza e loro comunicazione.	☐	☐

[3] Non applicabile

ALL. 3 - MISURE DI SICUREZZA INTERFERENZE

☐	TRANSENNARE L'AREA
☐	SEGNALARE IL RISCHIO
☐	SEGNALARE LA PRESENZA NELL'AREA
☐	SEGNALARE LAVORAZIONE
☐	LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE (allegare lay out)
☐	LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI (allegare crono-programma)
☐	UTILIZZO DI DPI da parte dell'Azienda appaltatrice
☐	FORMAZIONE Azienda appaltatrice
☐	ASSISTENZA – AFFIANCAMENTO
☐	GESTIONE EMERGENZE (PIANO DI EMERGENZA ALLEGATO)
☐	VARIE

ALL. 4 - STIMA DEI COSTI SICUREZZA DA INTERFERENZE

MISURA: (VOCE DI CAPITOLATO)	QUANTITÀ:	COSTO X U.M.	COSTO:	A CARICO DI:

ALL. 5 - MODELLO DI VERBALE **Data:** **Ora:**

☐ Sopralluogo in Azienda:

☐ Riferimento contratto d'appalto /d'opera n° _____ del _____

Hanno partecipato al sopralluogo:

☐ Datore di lavoro:

☐ Rappresentante del Datore di lavoro:

☐ Responsabile del servizio P.& P.R.:

☐Appaltatore:

☐Rappresentante dell'Appaltatore:

☐ Altro: _____

Lista di distribuzione (a cura dell'azienda): _____

Ordine del Giorno

- ❑ Coordinamento sui rispettivi rischi e sulle misure organizzative ed operative di prevenzione e protezione specifiche applicabili
- ❑ Misure di prevenzione rischi interferenze
- ❑ Altro:

_____

Conclusioni:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Interferenze:

_____
_____

Misure di prevenzione concordate:

_____
_____

La riunione si conclude alle ore

Firme dei Partecipanti

Datore di lavoro o suo rappresentante:_____

RSPP o suo rappresentante:_____ _____ _____

Appaltatore o suo rappresentante:_____

Altri: _____

ALL. 6 - VALUTAZIONE RISCHI LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI

AREA RISCHI	PROVVEDIMENTI ADOTTATI E ISTRUZIONI PER EMERGENZE

Il presente documento, composto da n._____ pagine

L'APPALTATORE

_____

IL COMMITTENTE

_____